



Comune di San Pietro Vernotico

(Provincia di Brindisi)

ORDINANZA

N. 7 DEL 05/02/2021

OGGETTO: divieto stazionamento in alcune vie e piazze in San Pietro Vernotico

IL SINDACO

Premesso che

- Le norme emanate al fine di più efficacemente affrontare l'emergenza epidemiologica in atto, consentono ai Sindaci, in virtù delle norme previste dal Tuel e nella qualità di Autorità Sanitaria locale, di adottare dei provvedimenti a tutela della salute pubblica;

Ritenuto che

- tra i divieti da rispettare per la prevenzione e cura della salute pubblica, assume una ormai nota rilevanza quello di assembramento fra persone, con la connessa necessità di garantire un'efficace azione di controllo da parte delle Forze dell'Ordine,

preso atto che

- in alcune zone del Paese si verificano assembramenti e si viola il divieto di consumare cibi e bevande in luogo pubblico. Tanto emerge da quanto comunicatomi dal Comandante della Polizia Locale, e, soprattutto dal Comando Provinciale dei Carabinieri e dal Comandante della locale stazione dei Carabinieri, costantemente impegnati sul territorio, rispetto alle numerose segnalazioni pervenute da cittadini attraverso la centrale operativa in Brindisi; tutto peraltro poi oggetto di riscontri concreti (sono state fronteggiate una moltitudine di persone, sino a 50, anche molto giovani, nei pressi di alcuni esercizi pubblici del centro di San Pietro Vernotico e delle vie laterali);

- nei giorni scorsi è stato eseguito un servizio congiunto da parte dei Carabinieri e della Polizia locale che ha interessato numerosi punti nevralgici del Paese, con il risultato che gruppi di giovani, non appena resisi conto del

sopraggiungere delle Forze dell'Ordine, si sono dileguati nelle vie laterali Piazza del Popolo, sostando in Via Torchiarolo, in Via Milano, in Via Mercato, in Vico Galiano, attendendo poi la fine dell'attività di controllo per tornare nuovamente in Piazza del Popolo per poi nuovamente dileguarsi al sopraggiungere di un successivo controllo;

- Nella giornata di sabato u.s. il Comandante della locale stazione Carabinieri, veniva raggiunto dal Sindaco telefonicamente per la presenza di un gruppo di minorenni che stazionava senza mascherine in Piazza Gianturco intento a vandalizzare una biciletta: alla vista del Sindaco i giovani si dileguavano in tutta fretta, spostandosi in gruppo verso Piazza del Popolo attraverso Via San Pietro. In quella occasione il Comandante mi notiziava che la pattuglia aveva effettuato un intervento per la presenza di un gruppo numeroso di adulti che sostavano in Via Brindisi, in assembramento, nei pressi di un Bar;

- ben due bar hanno subito la chiusura temporanea delle attività, perché favorivano la presenza di persone in violazione delle prescrizioni;

- sabato sera alle ore 20,50 un gruppo di giovani sorseggiava bottiglie di birra od altre bevande in Via Brindisi nei pressi della attività di somministrazione di prodotti alimentari, bevande (alcoliche e non alcoliche), mediante apparecchi automatici self service H 24. Soprattutto nella fascia oraria dopo le 19,00 gruppi di persone consumano alimenti e/o bevande nel parcheggio di Piazzale Modugno o nei giardinetti antistanti, creando assembramenti e violando le norme in vigore;

-pur avendo l'Ill.mo sig. Questore di Brindisi messo in campo ogni forza disponibile sui territori, non si può continuare ad accettare il comportamento elusivo ma spesso trasgressivo di giovani e meno giovani, che, incuranti, camminano per strada in gruppo e senza mascherine, creando pericolose zone di assembramento, costringendo i Carabinieri o le altre Forze di Polizia ad effettuare continui passaggi nelle stesse zone, nascondendosi al loro arrivo per poi nuovamente tornare al posto di prima, svilendo l'impegno di tanto dispiegamento di uomini e mezzi, e calpestando il costo sociale che stanno pagando tante attività commerciali, ligie al rispetto delle norme, nella speranza di tornare a vivere una condizione di normalità;

- i dati pubblicati dalla Regione indicano un livello di preoccupazione con riferimento al numero di posti letto occupati da pazienti positivi, e il principio di solidarietà tra Asl delle diverse province impone di considerare i dati regionali e non solo quelli riferiti alle strutture esistenti in Provincia di Brindisi;

- il Comune ha toccato nei giorni scorsi nuovamente il picco di quasi 100 positivi, oggi ridottosi a circa 40, ma l'Autorità Sanitaria Locale non può continuare a restare indifferente rispetto a comportamenti in aperta violazione delle norme, rischiando una nuova impennata. Si ritiene necessario adottare un provvedimento che consenta alle Forze di Polizia di eseguire le attività di controllo sul territorio, e che evidenzi l'importanza e la necessità di rispettare le regole, quale ultimo estremo tentativo prima di dover poi incrementare le

chiusure delle attività che non rispettano le regole, e che, in caso di reiterazione dei comportamenti, può portare alla revoca delle autorizzazioni di legge. Il dileguarsi non aiuta i gestori di attività che violano la legge: vi sono strumenti tecnologici che consentono di rilevare la violazione di norme, ma compito delle Autorità non è solo quello di reprimere, ma anche di adottare atti che consentano di prevenire messo in campo contagi ed evitare chiusure di attività;

- in occasione di un incontro indetto da S.E. l'Ill.mo Prefetto di Brindisi unitamente alle Organizzazioni di categoria degli esercenti, tutti hanno posto l'accento sulle difficoltà economiche delle categorie, e sulla esigenza di uscire quanto prima da un tunnel ancora buio e cupo: non si può consentire a pochi di mortificare il sacrificio dei tanti ligi al dovere;

Visti

- i poteri conferiti dalla decretazione emergenziale da ritenersi tutta ivi richiamata;
- lo Statuto comunale;
- il D. lgs. N. 267/2000, artt. 50 e 54;

Per le ragioni in narrativa esposte e in questa sede integralmente richiamate, ritenendo sussistenti motivate ragioni anche contingibili ed urgenti, legate al numero di contagi ancora elevato che si riscontrano sul territorio comunale come comunicato dai competenti Organi, e dalle segnalazioni di reiterate violazioni ai divieti di assembramento in numerose aree del Paese

ORDINA

1) il divieto di stazionamento per le persone, dalle ore 19,00 dei giorni sotto indicati sino alle ore 5.00 del successivo mattino nelle seguenti vie o piazze: Piazza del Popolo, Via Mercato, Via San Pietro, Vico Gagliano, Via Pennetti, Via Brindisi per tutto il tratto dall'incrocio con Via Mazzini e Via Mare all'incrocio con Via Don Vincenzo Marzo e Via Puccini, Giardinetti in Via Gianturco, Piazza Mercato, Piazza Modugno (giardinetti e parcheggio destinato ad area mercatale compreso), giardinetti a servizio delle Ferrovie dello Stato, Piazzale Padre Pio, Piazza San Pietro;

2) Il divieto di stazionamento fa in ogni caso salva la possibilità di passaggio, oltre che di accesso e deflusso di persone agli esercizi commerciali legittimamente autorizzati a svolgere attività in locali o su area pubblica (rispettando gli orari differenziati in funzione delle attività svolte e della zona arancione che caratterizza il nostro territorio), anche per attività di somministrazione alimenti, nonché alle abitazioni private, alle sedi di associazioni od altre attività, professionali, commerciali, sindacati, e di altro genere ubicate nelle zone interessate al presente atto. Resta fermo naturalmente in ogni punto del territorio comunale il divieto di assembramento;

3) le attività di somministrazione di alimenti e bevande (alcoliche e non alcoliche), esercitate utilizzando distributori e/o apparecchi automatici self service (e quindi prive di personale dipendente che operi in loco), potranno svolgere attività di vendita dalle ore 5,00 del mattino alle ore 18,00 di ogni giorno, con divieto di funzionamento degli apparecchi self service destinati a vendita di alimenti e bevande dalle ore 18,00 alle ore 04,59 del giorno successivo;

Il presente provvedimento avrà efficacia per i giorni 5,6,7,11,12,13,14 febbraio 2021, tenendo conto di quanto segnalato dalle Forze dell'Ordine, salvo proroga od anticipata revoca in funzione del mutato quadro epidemiologico non solo regionale, ma anche locale e dei riscontri ottenuti in fase di controllo del territorio.

La violazione della disposizione della presente Ordinanza comporta, salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'art. 650 c.p., la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 ad euro 1000 per ogni violazione.

DISPONE

che la presente Ordinanza sia affissa all'Albo Pretorio e pubblicata sul sito dell'Ente, sull'App Municipium e sia comunicata a:

- Prefettura
- Questura
- Comando Stazione dei Carabinieri
- Comando Tenenza della Guardia di Finanza
- Comando della Polizia Locale

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Puglia entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo.

IL SINDACO
Pasquale Rizzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n.

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che copia della presente ordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio on line del Comune il giorno _____ e vi rimarrà per _____ giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì

IL MESSO COMUNALE
Augusto PENNETTA

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ in _____ io sottoscritto ho notificato il presente atto al sig. _____ consegnandone copia a mani _____

IL RICEVENTE

IL MESSO/AGENTE di POLIZIA LOCALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000, dell'art. 20 del D. Lgs. n.82/2005 e norme collegate. Tale documento è memorizzato digitalmente nella banca dati dell'Ente.